

## Itinerario Brianza 4

### Dalla Valle del Lambro alle colline della Brianza orientale



Barzanò e Cremella nei Monti di Brianza – Villa Pirovano  
Federico e Carolina Lose  
in *“Viaggio pittorico nei monti della Brianza” Il Polifilo*

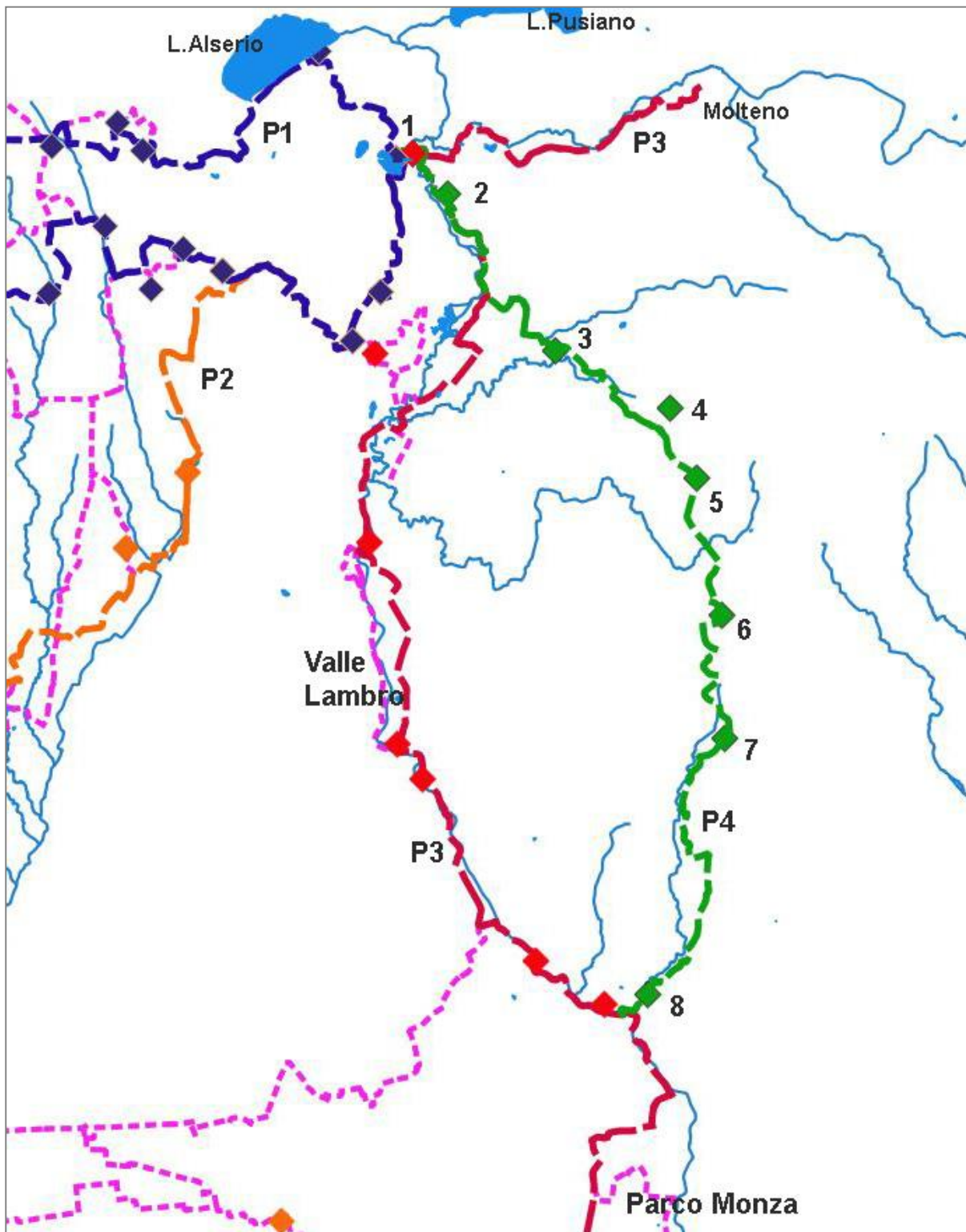
#### L'escursione

Escursione di giornata intera di medio-alta difficoltà (principalmente per alcuni tratti di sentiero nella Valle del Pegorino), adatta a cicloturisti ben allenati. Percorso in linea, dalla Valle del Lambro (Baggero di Merone), alla Valle del Lambro, presso Canonica, una quindicina di chilometri più a valle. Un percorso semicircolare che segue nella prima parte il tracciato vallivo, già utilizzato dall'itinerario 3 Monza-Baggero, per discostarsene successivamente, e infine ritrovarlo ed eventualmente riutilizzarlo per tornare al punto di partenza.

#### Interesse

Percorso di interesse prevalentemente paesaggistico e antropologico, attraverso le aree collinari che caratterizzano la parte centrale della Brianza, quella più tipica, ad est del Lambro. Dalla valle fluviale, che rappresenta il confine ovest della Brianza collinare e la spina dorsale della Brianza nel suo insieme, il percorso fa un'ampia diversione a semicerchio verso est, per attraversare il Parco Agricolo della Valletta, scendere verso le cerchie collinari di Besana e Casatenovo, per tornare a toccare la Valle del Lambro in località Canonica, dopo aver seguito i percorsi ciclopedonali adiacenti alla valle del torrente Pegorino, area di sicuro interesse ambientale e naturalistico. Quindi si rientra a Monza seguendo il tratto finale della pista ciclabile della Valle del Lambro o si torna al punto di partenza seguendo la pista verso nord (19 km). Il percorso da Baggero a Canonica è lungo circa 22 km, altri ne occorrono per arrivare a Monza (11 km circa) o tornare a Baggero (19 km).

Il percorso proposto permette di effettuare un interessante escursione attraverso le valli e le colline della Brianza Centrale, ancora caratterizzate da una naturalità diffusa e da un paesaggio che alterna campi coltivati a nuclei storici e botteghe, ma anche strade e nuova urbanizzazione artigianale e industriale, testimoni del rapporto non facile tra sviluppo poco controllato e volontà di conservare la memoria di un paesaggio verde a dimensione d'uomo.



#### Descrizione dell'itinerario

Usciti dall'Oasi di Baggero (**P4\_Scheda1**), si prende a destra verso Lambrugo e subito a sinistra entrando nell'abitato dei Mulini di Baggero e 'Il Corazziere' (**P4\_Scheda2**) per attraversare il

Lambro presso la derivazione molinara e guadagnare la bella ciclabile del Parco Valle Lambro. Lungo questa, con fondo sterrato, talvolta fangoso, ma generalmente ben pedalabile e godibile, si costeggia il corso del fiume Lambro in sponda sinistra, da C.na Campomarzo verso sud.

Si giunge così ad intercettare la carrozzabile che connette Lambrugo, in sponda destra del fiume, con la frazione 'Camisasca' di Costa Masnaga, frazione dove è ben conservata una bella torre risalente al XI secolo (**P4\_Scheda3**); si segue un breve tratto della strada asfaltata, in discesa verso il fiume, per abbandonarla quasi subito in favore di una nuova strada bianca facilmente individuabile sul lato opposto della carreggiata, comunque segnalata dalle indicazioni del Parco.

Il percorso continua su strada sterrata, costeggiando ora il fianco della collina, ora accostandosi all'alveo del fiume, fino ad intercettare la Strada Statale ex-342. Prima di attraversarla in sottopasso si raggiunge la vicina rotonda stradale e si prende, a sinistra, via California, che risale verso il soprastante abitato di Tabiago. Alla successiva rotonda, appena sotto l'abitato, si prende a destra, via Vittorio Veneto che, con apposita ciclabile, permette di superare sia la superstrada SS36 che la Statale ex-342, per giungere così all'abitato di Nibionno, in via Conciliazione. Si segue quest'ultima fino all'incrocio con via Cadorna (a sinistra), su cui pedalare fino alla successiva svolta a destra in via Dante Alighieri, raggiungendo così un piazzale da cui si ritorna in aperta campagna. Oltrepassato il ponte sulla Bevera (Roggia o Torrente Bevera di Molteno) (**P4\_Scheda4**), lo sterrato (sempre via Dante) prosegue tra le colline, con modesti saliscendi, fino ad una cascina (Cascina Costa), superata la quale si gira a sinistra e si intercetta il sottopasso della linea ferroviaria Monza-Molteno-Lecco. Si prosegue oltre la ferrovia, sempre su sterrato, e poco prima della Cascina Costaiola, si prende la deviazione che si stacca sulla destra dalla strada principale.

Si arriva quindi ad incrociare un altro sterrato, che si prende a destra per costeggiare un piccolo depuratore e risalire su carrareccia fino alla asfaltata della frazione Rosello, da cui si arriva ad Oriano. Giunti in via Tremoncino, si va a sinistra, in direzione della vicinissima rotonda, da cui si prende via San Gregorio che permette di giungere nell'ampia piazza in cui sorge la bella chiesa dedicata ai Santi Marco e Gregorio.

Da qui, seguendo la via San Marco verso nord per poco meno di 400 m, si può arrivare alla cascina Zizzanorre, grande cascina con struttura ad U, probabilmente residenza padronale semifortificata, con una funzione certamente legata ai lavori agricoli (**P4\_Scheda5**).

Se non si va alla C.na Zizzanorre, si procede verso sud-est, prendendo, nell'ordine, via Giuseppe Verdi e via Carlo Cattaneo che, divenuta sterrata, permette al cicloturista di immergersi nella bella conca valliva che costituisce il nucleo del parco Agricolo della Valletta, Ente preposto alla tutela di quest'angolo di Brianza dove si può ancora respirare l'atmosfera rurale tipicamente brianzola, altrove oramai sparita.

Si arriva così al piccolo borgo di Prebone (**P4\_Scheda6**), da cui, svoltando a destra in via Luciano Manara ci si dirige verso l'abitato di Cortenova Balgano, già in territorio del comune di Monticello Brianza. Si risale la via Bocconi per andare verso il centro del paese fino alla prima rotonda. Qui si prende a destra la via Canova; superata una bella cascina, purtroppo disabitata, la strada diventa sterrata e risale, tra campi coltivati ed aree incolte, il versante della collina che chiude a Sud la conca del Parco della Valletta.

Superato l'ultimo dislivello con un breve tratto ripido, si esce sulla SP 54, che si prende per un brevissimo tratto verso destra (in direzione di Besana Brianza), per svoltare subito a sinistra in via dei Mille, passando a fianco del complesso storico di Villa Greppi (**P4\_Scheda7**). La villa è sede del Consorzio Brianteo Villa Greppi, ente pubblico costituito agli inizi degli anni '70 che oggi conta due province e 15 comuni, per la gestione di un attivo polo culturale.

Si prosegue su viale Parini e si svolta quindi a destra in via Montereio, sul confine tra Monticello e Casatenovo. Superate le ultime case, si svolta a sinistra: un'ultima, brevissima, salita su di sterrato e si entra nella valle del Rio Pegorino; riguadagnato l'asfalto, si svolta a destra, in via San Giuseppe, quindi, attraversato il piccolo parco pubblico, si giunge alla rotonda prospiciente il supermercato.

Si prosegue su via Don Carlo Gnocchi che diventa via Giuseppe Greppi: si prende la seconda traversa a destra che conduce a costeggiare le serre di un vivaio, da dove si va infine a sinistra in via Giovanni Sironi. Giunti alla curva, si prende la mulattiera che, con iniziale discesa piuttosto ripida, permette di attraversare il vallone e risalire al borgo rurale di Giovenigo (**P4\_Scheda8**), in posizione panoramica sulla valle del Rio Pegorino, che digrada verso Sud.

Da Giovenigo, si continua lungo la mulattiera che scende nella valle del torrente, in questo punto piuttosto infossata e scavata, tanto che per attraversare il greto è necessario scendere dalla bicicletta e risalire un tratto a piedi, fino ad incrociare una più larga e agevole mulattiera che percorre il bosco in senso Nord-Sud. Risaliti in sella, si segue la mulattiera verso destra (direzione Sud), immersi in un bel bosco misto di querce e carpini, fino ad incrociare la carrozzabile proveniente dalla frazione di Brugora. Si attraversa, per guadagnare la trattorabile che prosegue, sostanzialmente in piano, in sinistra idrografica quasi all'orlo della scarpata che delimita la profonda ed impervia valle del Rio Pegorino.

Si giunge così nei pressi di un'azienda agricola: si abbandona l'orlo di scarpata e si guadagna la carrozzabile che conduce a Correzzana, centro abitato poco distante. In prossimità della chiesa parrocchiale, si abbandona la strada principale e, svoltando immediatamente a sinistra, si prende via Cavour, che, continuando con un tratto ciclo-pedonale e attraversando un'area residenziale, riguadagna l'orlo di scarpata e, con bel sentiero nel bosco, conduce in breve alla ripida discesa che conduce di nuovo al fondovalle. Anche qui si incontra una discesa tecnica in cui è necessario, ai più, smontare dalla bicicletta e condurla a mano.

Al fondovalle, ci si immette sulla mulattiera che, in breve e lungo il corso d'acqua, conduce allo sbocco della valle e al punto di confluenza nel Lambro, appena oltre la SP 135. Con attenzione si percorre un breve tratto di strada verso Canonica (P3\_Scheda3) e, attraversato lo stretto ponte sul Lambro, ci si porta sulla sponda destra del fiume dove ci si può immettere sulla ciclabile della Valle del Lambro.

A questo punto è possibile, naturalmente, scegliere se tornare verso il punto di partenza, Baggero, percorrendo i circa 20 km del **Percorso 3** verso nord, oppure affrontare il più breve (11 km) tratto che porta a sud al Parco di Monza e al centro storico del capoluogo briantero.

E' anche possibile, alla fermata di Canonica, utilizzare il treno per raggiungere Molteno con la bici al seguito, e da lì utilizzare, all'inverso, l'ultimo tratto del Percorso 3 per raggiungere Baggero. Senza dimenticare che anche per il tratto Molteno - Baggero si può utilizzare una carrozza ferroviaria, quella della linea Lecco-Como, con fermata a Merone, a due passi dall'Oasi di Baggero

### **Ciclabilità**

Il percorso è interamente ciclabile, ma presenta tratti con qualche difficoltà tecnica, soprattutto in Valle Pegorino, anche se il tracciato testato evita le parti più tecniche sul fondovalle. Ci sono diversi tratti stradali, considerato che si attraversano vari paesi della Brianza collinare: Nibionno, Cassago, Cortenova, Monticello e Casatenovo.

Sono possibili anche alcune varianti e collegamenti, che tuttavia devono essere testati ulteriormente. Sarà possibile utilizzare un percorso più a monte, per Bulciago, o anche scendere da Molteno stazione per Barzago e Cremella. Più a sud, è possibile anche utilizzare un bel percorso per Renate e Besana, con sbocco in Valle Lambro, ad Agliate.

Il tracciato utilizza in parte il P1 (Pista ciclopedonale della Valle del Lambro), parti dei sentieri del Parco della Valletta (PLIS) e alcuni tratti di sentieri esistenti o ipotizzati dal Parco della Valle del Lambro.

Si attraversano ambienti molto vari, sempre collinari, con alcuni spazi più ampi, come nel Parco della Valletta, e tratti finali sui terrazzi a ferretto di Casatenovo, che orlano la Brianza verso la

pianura.

Si toccano alcune ville gentilizie, come la Villa Greppi e, verso la fine, la Villa Somaglia, presso lo sbocco del T.Pegorino nel Lambro.

In generale, la mountain bike è consigliata, anche se quasi indispensabile solo in pochi tratti e nei casi di pista bagnata. Adatta anche una qualunque buona bicicletta con più rapporti e/o una bici da cicloturismo. Parte del percorso adatto alle bici può svolgersi su strada asfaltata.

- **lunghezza:** 22,1 km
- **tempo di percorrenza:** circa 3h;
- **punti di sosta/rifornimento:** svariati bar e ristoranti lungo il percorso (Nibionno, Cassago Brianza, Cortenova, Casatenovo, Correzzana, ...)

scheda	Punto di Interesse
1	<b>Oasi di Baggero</b>
2	<b>Mulini di Baggero</b>
3	<b>Camisasca – La Torre</b>
4	<b>Torrente Bevera di Molteno (o di Brianza)</b>
5	<b>Cascina Zizzanorre</b>
6	<b>Prebone</b>
7	<b>Villa Greppi</b>
8	<b>Giovenigo</b>
9	<b>Valle Pegorino</b>